

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ Pistoia – Piazza del Duomo – 22/23 Aprile 2006

Si svolgeranno domenica 23 aprile, nella splendida cornice della Piazza del Duomo di Pistoia, i Campionati Italiani di Società 2006.

La manifestazione è riservata alle Società che durante la stagione hanno ottenuto i punteggi minimi per la qualificazione alla fase finale. Ogni squadra, maschile e femminile, conterà tre arcieri, uno per divisione (Arco Olimpico, Arco Compound e Arco Nudo), cui si aggiunge una riserva per ogni divisione.

Il regolamento della gara prevede tiri all'aperto con bersagli tripli da 60cm, posizionati alla distanza di 25 metri.

LE SOCIETÀ QUALIFICATE:

FEMMINILE

- 1 Associazione Genovese Arcieri (GE)
- 2 Arcieri Iuvenilia (TO)
- 3 Compagnia Arcieri Lucca (LU)
- 4 Carf Arcieri Delle Alpi (TO)
- 5 Arcieri Altopiano Pinè (TN)
- 6 Arcieri Kappa Kosmos Rovereto (TN)
- 7 Arcieri Dell'Ortica (RE)
- 8 A.S.D. Senigalliese Tiro Con L`Arco (AN)
- 9 Amatori Uras (OR)
- 10 Arcieri Orione (RE)

MASCHILE

- 1 Sentiero Selvaggio (TO)
- 2 Arcieri Del Brenta (PD)
- 3 Arcieri Città Di Pescia (PT)
- 4 Arcieri Orione (RE)
- 5 Carf Arcieri Delle Alpi (TO)
- 6 Arcieri Altopiano Pinè (TN)
- 7 Arcieri Del Medio Chienti (MC)
- 8 Arcieri Livornesi Dino Sani (LI)
- 9 Associazione Genovese Arcieri (GE)
- 10 Arcieri Del Giglio (FI)
- 11 Arcieri Valli di Non e di Sole (TN)
- 12 Arcieri Dell'Ortica (RE)
- 13 Arcieri Romani Fonte Meravigliosa (RM)
- 14 Arcieri Brigata Feltria (PS)
- 15 Arcieri Padovani (PD)
- 16 Arcieri Kappa Kosmos Rovereto (TN)

PROGRAMMA DI GARA

Sabato 22 Aprile

Ore 18:30 – Cerimonia d'apertura nel Palazzo Comunale di Pistoia – Sala Maggiore

Domenica 23 Aprile

Ore 9:30 inizio tiri – a seguire Fasi Finali e Premiazioni

Gli organizzatori della manifestazione sono gli Arcieri del Micco. Ulteriori informazioni sulla gara, oltre che link utili sulla città di Pistoia sono disponibili sul sito della Società:

www.arciерidelmicco.it

Note storiche

PIAZZA DEL DUOMO

Rappresenta da sempre il cuore della città, infatti fu qui che i romani si insediarono quando, per combattere le popolazioni liguri, prolungarono la via Cassia oltre il territorio fiorentino. Della Pistoia di età romana, limitata alla zona che successivamente venne delimitata dalla prima cerchia di mura, rimane oggi traccia nei numerosi reperti che sono stati portati alla luce durante alcuni scavi archeologici.

Nella configurazione della città romana l'attuale piazza designava l'incrocio tra le vie principali: il *cardo maximus* e il *decumanus maximus* che, secondo l'uso, disegnavano un tessuto urbano regolare. La via Cassia, proveniente dal lato in cui in epoca comunale venne edificato il palazzo degli Anziani, proseguiva per l'attuale via degli Orafi e corrispondeva al decumano, mentre l'attuale via Bracciolini segnava il *cardo* massimo. In prossimità di questo incrocio si trovavano il *Foro* e una dimora gentilizia di cui restano alcune tracce in un elegante pavimento a mosaico.

Presumibilmente la piazza vide anche una più antica presenza etrusca come testimoniano i due cippi ritrovati nelle vicinanze e oggi visibili nel percorso archeologico dell'antico palazzo dei Vescovi. Dopo le incursioni barbariche e l'avvento al potere del governatore longobardo la piazza perse il ruolo di punto nevralgico della vita pubblica che temporaneamente si spostò nella zona della piazza della Sala dove era stato costruito il palazzo del gastaldo.

La piazza del Duomo riacquistò importanza in epoca medioevale quando divenuta luogo di mercato, destinazione che conserva ancora oggi, tornò ad essere il centro politico e religioso di Pistoia. Acquisì allora l'aspetto che ne è oggi la caratteristica dominante: un grande spazio circoscritto da quelle architetture romaniche e gotiche che ne fanno una delle piazze più belle d'Italia.

Nel XI secolo furono costruiti la Cattedrale di S. Zeno e il Battistero di S. Giovanni in Corte; venne poi edificato l'antico palazzo dei Vescovi e il primo nucleo del palazzo Pretorio. Intorno alla fine del XIII secolo un intero quartiere fu demolito per consentire l'edificazione del palazzo del Comune.

Nel Seicento si provvide alla costruzione della nuova tribuna del Duomo, mentre un secolo più tardi fu distrutta la trecentesca Loggia degli Anziani, prossima al Campanile come testimoniano alcune stampe dell'epoca, e venne edificato dal barone Bracciolini il palazzo che oggi ospita un istituto di credito. Nell'Ottocento si ampliò il palazzo Pretorio, mentre della prima metà del nostro secolo è l'edificio che oggi ospita il palazzo del Governo. Questo ha preso il posto di uno di più vecchia costruzione che i pistoiesi avevano chiamato il *palazzaccio* per il suo aspetto incompiuto. La piazza del Duomo di Pistoia riunisce ancora oggi in maniera inedita gli edifici più importanti del potere religioso, politico e giudiziario.

Dal sito ufficiale del Comune di Pistoia www.comune.pistoia.it

UFFICIO STAMPA FITARCO

21 aprile 2006

E-mail: rivista@fitarco-italia.org

Tel.: 06.36856561

www.fitarco-italia.org